**Sinodo - Momento condivisione CoCa Fontanellato 1 e Parma Nord Ovest**

**Tema di riflessione:**

Camminare insieme nell’ASCOLTO DELLA PAROLA E NELLA CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA. Come l’ascolto della Parola, la preghiera e la liturgia ispirano le decisioni più importanti della vita della comunità? Cosa ci ha insegnato il tempo di pandemia sulla vita liturgica della nostra comunità? Come promuoviamo la partecipazione dei fedeli alla liturgia?

Del gruppo fanno parte persone da diversi paesi: Fontanellato, San Secondo, Sissa, San Polo, Colorno, Fornovo.

**Sintesi finale:**

I punti di vista delle persone che hanno partecipato a questo momento di sinodo non sono sempre facilmente sintetizzabili su tutti gli argomenti trattati, date le differenti sensibilità ad un argomento che tocca tutti nel profondo.

Siamo però giunti ad una sintesi comune sui seguenti punti:

* perché la comunità possa prendere delle decisioni basate sulla Parola, la comunità stessa deve innanzitutto esistere, veramente e fisicamente. Perché una comunità possa dirsi tale, devono esistere le relazioni fra tutti i suoi membri e queste devono essere autentiche e solide. Partendo da questa base, l’ascolto della Parola potrà quindi guidare la comunità nelle decisioni che dovrà prendere, in quanto ci sarà un gruppo di persone in grado di ascoltare e capire, una comunità per l’appunto.  
  Il gruppo riunito nel momento di sinodo rileva come non sempre la comunità esista, nel senso descritto prima, non si ritrovi fisicamente o, in altre occasioni, questa non è davvero accogliente nei confronti di tutti. Ciò mina il concetto stesso che ne sta alla base.
* c’è largo consenso che il ruolo che la pandemia ha svolto, e di cui sentiamo ancora gli effetti, è stato di portare alla luce e/o amplificare qualcosa di già esistente e più o meno latente. La pandemia ha fatto sì che le persone più incerte abbiano avuto una occasione, se vogliamo così chiamarla, di allontanarsi, silenziosamente o meno, dalla comunità, specialmente dalla parrocchia in senso stretto. D’altra parte, abbiamo rilevato che in diversi casi le comunità non si sono rivelate effettivamente in grado di essere accoglienti e portatrici di valori di ascolto, comprensione e di ricerca dell’altro.
* a riguardo della promozione della partecipazione alla liturgia, il tema più ricorrente nella condivisione di tutti, emerge come sintesi la necessità che questa dimostri il significato della parola accoglienza, senza tralasciare i suoi capisaldi più importanti. Sia i fedeli più assidui frequentatori che le persone più distanti devono poter vedere la presenza di Cristo nelle persone della comunità che la partecipano.